

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

85° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI SABATO 28 DICEMBRE 1991

Presidenza del Vice Presidente **SARTORI**
indi del Presidente **GIUGNI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed altri pluriminorati» (2723-B), d'iniziativa del senatore Sartori e di altri senatori, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE:	
– Giugni (PSI)	Pag. 4
– Sartori (DC)	2, 4
ANTONIAZZI (Com.-PDS)	3
BISSI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale	2
DIONISI (Rifond. Com.)	4
TANI (DC), relatore alla Commissione	2
TOTH (DC)	4

I lavori hanno inizio alle ore 9,20.

Presidenza del Vice Presidente SARTORI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento al ciechi civili ed altri pluriminorati» (2723-B) d'iniziativa del senatore Sartori e di altri senatori, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed altri pluriminorati», d'iniziativa del senatore Sartori e di altri senatori, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione del provvedimento, sospesa nella seduta dell'11 dicembre. Ricordo che il relatore Tani ha già illustrato le modifiche apportate dalla Camera al provvedimento al nostro esame e pertanto dichiaro chiusa la discussione generale.

TANI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, in questa sede voglio esprimere viva soddisfazione per il fatto che siamo giunti al voto conclusivo del provvedimento trasmessoci dalla Camera. Ricordo ancora che la modifica apportata dall'altro ramo del Parlamento (che personalmente condivido) riguarda esclusivamente la copertura specifica del provvedimento.

BISSI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Ribadisco ancora una volta la necessità e l'urgenza delle norme al nostro esame. Auspico perciò la rapida approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1 e 2 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 57.000 milioni per il 1991 e in lire 69.000 milioni a decorrere dal 1992, si provvede:

a) quanto a lire 25.000 milioni per il 1991, mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Provvidenze per i ciechi civili e per gli invalidi civili»;

b) quanto a lire 32.000 milioni per il 1991, mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Riforma della dirigenza statale»;

c) quanto a lire 69.000 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994, mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1992, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Provvidenze per i ciechi civili».

Lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

ANTONIAZZI. Intendo ribadire in questa sede quanto già dichiarato nel corso del primo esame del provvedimento: con questa legge si concretizza l'impegno assunto dal Governo in ripetute occasioni di parificare l'indennità di accompagnamento all'interno della categoria dei ciechi. Sotto questo profilo si può affermare che il provvedimento si identifica con un atto dovuto: tutti noi abbiamo ripetutamente ribadito la necessità di procedere in tale direzione per evitare trattamenti diversi a cittadini che si trovano nella stessa condizione. Esprimo quindi il convinto voto favorevole della mia parte politica su questo provvedimento.

Detto questo debbo però ribadire, in coerenza con quanto precedentemente affermato, che tale modo di procedere suscita in me amarezza. Non voglio parlare di metodo discriminatorio, ma questo provvedimento introduce elementi di ingiustizia all'interno di categorie che dovrebbero essere equamente trattate. Vi è l'amarezza di dover constatare che da questo provvedimento sono esclusi (e certo non potranno beneficiarne nel corso di questa legislatura) i grandi invalidi civili, cioè soggetti che versano in condizioni disperate. Ci eravamo impegnati per risolvere anche tale questione, ma mi sembra che i tempi ce lo impediranno. Spero che nel corso della prossima legislatura l'11^a

Commissione di questo ramo del Parlamento sia sensibile al problema e riconosca l'esigenza di collocare i grandi invalidi civili nella stessa condizione di altre categorie per consentire a loro ed alle loro famiglie di far fronte ai drammatici problemi della vita quotidiana.

Auspicando perciò che si proceda in questo senso, ribadisco il voto favorevole del mio Gruppo sul provvedimento al nostro esame.

TOTH. Annuncio il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana sul provvedimento al nostro esame. Abbiamo seguito l'iter del disegno di legge con attenzione; il fatto che si riesca a raggiungere il traguardo della sua approvazione ai limiti della legislatura e in concomitanza con l'esame della legge finanziaria è per noi motivo di soddisfazione. Certamente questo è un passo verso l'equiparazione di soggetti che soffrivano di un unico tipo di affezione, cioè di cecità, e che precedentemente erano discriminati.

Condivido quindi le considerazioni del collega Antoniazzi, circa la necessità di estendere la normativa in esame anche agli invalidi civili con invalidità totale, perchè anch'essa rappresenta un'istanza di giustizia che non ha bisogno di essere illustrata.

Vorrei soffermarmi un momento sul ritardo relativo alle norme di equiparazione dei ciechi alle altre categorie di invalidi civili. Ancora non è matura la distinzione tra i vari tipi di invalidità ed evidentemente vi è il timore che un provvedimento approvato senza adeguata riflessione possa portare ad un eccessivo allargamento dei benefici concessi. Certo, questo ritardo nella distinzione tra categorie che effettivamente possono essere equiparate ai ciechi civili e di guerra e categorie che hanno diverse graduazioni di menomazione non può essere giustificato, ma almeno è spiegato. Pertanto, condivido l'auspicio che il Parlamento e il Governo operino quanto prima tale distinzione in modo da effettuare l'estensione dei benefici senza determinare un allargamento eccessivo e incontrollato.

DIONISI. Signor Presidente, anche il Gruppo di Rifondazione comunista dichiara il voto favorevole sul disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in coerenza con quanto richiesto nel parere condizionato della Commissione bilancio, rinvio la votazione finale del disegno di legge al termine della seduta dell'Assemblea in cui saranno approvate le leggi finanziaria e di bilancio.

Sospendo pertanto la seduta.

I lavori, sospesi alle ore 9,45, vengono ripresi alle ore 13.

Presidenza del Presidente GIUGNI

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, stante le votazioni testè conclusesi in Assemblea sulle leggi finanziaria e di bilancio, poichè nessun

altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge n. 2723-B nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 13,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA